Ottorino Respighi - Un sogno

Io non odo i miei passi nel viale muto
Per ove il Sogno mi conduce
A l'ora del silenzio e della luce
Un velario di perle A il cielo, eguale
Attingono i cipressi con le oscure punte quel cielo:
Immoti, senza pianto; ma sono tristi
Ma non sono tanto tristi i cipressi
De la sepolture
Il paese d'intorno A sconosciuto, quasi informe
Abitato da un mistero antichissimo
Dove il mio pensiero si perde
Andando pel viale muto
Io non odo i miei passi
Io sono come un'ombra;
Il mio dolore A com'una un'ombra;
A tutta la mia vita come un'ombra vaga
Incerta, indistinta, senza nome